

TRENTINO

VENERDÌ 9 FEBBRAIO 2018

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

DIREZIONE REDAZIONE:
 VIA SANSEVERINO 29 ■ 38122 TRENTO ■ TEL: 0461/885111

ALTO ADIGE

trento@gioornaltrentino.it ■ www.gioornaltrentino.it

FORUM IN REDAZIONE

Valsugana, i candidati si scontrano sui profughi e sulla Valdastico

■ I SERVIZI ALLE PAGINE 16 E 17



VERSO LE POLITICHE

Dellai, Fugatti e Fraccaro: la grande sfida alla Camera nel collegio più caldo

di Chiara Bert e Gianpaolo Tessari

Divisi sugli immigrati, sull'Europa, sulla Valdastico, sui punti nascita. D'accordo sul fatto che oggi l'autonomia trentina si difende andando all'attacco insieme. ■ ALLE PAG. 16-17

INTEGRAZIONE DIFFERENZIATA IN EUROPA

di Marco Brunazzo

A sessant'anni dalla sua fondazione, l'esistenza stessa dell'Unione europea è oggi messa in discussione. Dopo anni in cui gli stati europei sembravano inevitabilmente destinati ad integrarsi sempre di più, oggi l'UE sembra aver perso la sua capacità di attrazione. Non si possono contare i libri che parlano di «fine dell'Europa» (Lacoste 2016), «mezzanotte in Europa» (Moscovici 2016), ritorno delle frontiere (Foucher 2016), futuro pieno di guai (Merritt 2016; Giddens 2014), male europeo (Verhofstadt 2016). C'è anche chi saluta l'Europa con

■ SEGUE A PAGINA 9

LA MALINCONIA DEGLI ELETTORI ITALIANI

di Nicola Zoller

È un tempo malinconico per gli elettori italiani, indotti - a causa dei "criteri" assunti dai più potenti capipartito nella formazione delle liste - ad abbandonare il voto, astenendosi. Tra le riflessioni emerse in queste giornate c'è quella di Aldo Cazzullo, che mercoledì scorso 31 gennaio 2018 ha ospitato sul Corriere della Sera una lettera molto critica sulla vigente legge elettorale, nella quale si sostiene che con il sistema proporzionale "senza preferenze" e poi con i collegi uninominali "i futuri

■ SEGUE A PAGINA 9

Poste, un accordo per 3 anni

Torna la consegna quotidiana: nessuna chiusura degli uffici. ■ A PAG. 15

GIOVEDÌ GRASSO DI FESTA A SACCO E A LAVIS, NONOSTANTE TUTTO

Carnevale, la festa batte la burocrazia



■ Una giornata perfetta quella organizzata dal Gruppo Zattieri a Sacco, dove il giovedì grasso è una tradizione incancellabile: c'era l'intero quartiere e mezza Rovereto. Ma gli organizzatori denunciano: «Troppa burocrazia, non ce la facciamo più». E a Lavis grande festa nonostante l'assenza della sfilata dei carri. ■ ALLE PAGINE 30 E 35

NELLE CRONACHE

I DATI EUROSTAT

■ A PAG. 24

Rischio povertà per un trentino su quattro

L'Eurostat ha diffuso dati allarmanti sulla condizione sociale della popolazione trentina: a partire dal 2013, infatti, c'è stato un peggioramento continuo, a Bolzano è accaduto il contrario.

DUE MILIONI DALLA PAT

■ A PAG. 23

Maxi-assegno al Cibio dopo la scoperta

ROVERETO

■ MARSILLI A PAG. 29

Ragazzo crolla in coma etilico davanti a scuola

IN TRIBUNALE

Bigamo ma prosciolto: manca la querela di parte

■ IL SERVIZIO A PAGINA 29

DOPO LA LETTERA DI UNA MAMMA

Pochi spazi per allattare? Il Comune: «No, è un equivoco»

■ IL SERVIZIO A PAGINA 20

@ i lettori in prima pagina

Io vivo a Javrè, io vivo Javrè

di Daria Valentini

Da un po' di tempo il toponimo del mio paese è oggetto di discussione: Javrè o Javré? Durante l'incontro svoltosi il 17 gennaio presso Casa Gùste si è entrati nel vivo della questione con le presentazioni del Comune di Porte di Rendena e della Soprintendenza per i Beni Culturali della Provincia.

■ NELLE LETTERE A PAGINA 8

LITE GIUDIZIARIA PER IL RITOCO DELL'AREA

«Rovinata la chiesetta del Vason»

I familiari del progettista contro il Comune di Trento

Un intervento urbanistico che ha «snaturato la chiesetta, ne ha ridotto la bellezza e l'ha danneggiata e ha recato pure pregiudizio alla reputazione dell'architetto Giorgio Pontara». Queste le ragioni che hanno spinto i familiari del professionista (morto nel 2000) a far causa contro il Comune di Trento. Al centro della disputa la chiesetta del Vason.



L'area della chiesetta oggi

■ A PAGINA 22

ITALIA NOSTRA

«Non demolite quella casa sulla strettoia a Romeno»

■ GIACOMO ECCHER A PAG. 40



PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE
 GELATERIE - BAR - PASTICCERIE

CONSULENZA TECNICO COMMERCIALE
 STUDIO DESIGN
 CREAZIONE BUSINESS PLAN
 PRODUZIONE DELL'ARREDAMENTO
 FORNITURA MACCHINARI

CONCESSIONARIO **CARPIGIANI** VERONA - TRENTO MANTOVA

Info: 045/7200211 - info@frigonord.net - www.frigonord.net

di Giacomo Eccher

► ROMENO

Italia Nostra contro il Comune di Romeno e la decisione di abbattere un edificio quattrocentesco per allargare la carreggiata della SS 43 Dir nel centro storico. «Un bene da salvare, l'immobile, seppure modificato nel tempo, costituisce un esempio significativo dell'architettura "rustico signorile" - per citare una definizione cara ad Aldo Gorfer - delle Valli del Noce, degno di essere catalogato tra le "invarianti" previste dal Pup, come paesaggio rappresentativo, in quanto elemento identificativo del luogo», scrive il presidente della sezione trentina Beppo Toffolon in una lunga lettera spedita al sindaco Luca Fattor e ad altri 13 interlocutori, compresi il presidente della Provincia e l'assessore all'urbanistica, Ugo Rossi e Carlo Daldoss, i vari uffici di Tutela paesaggistica ed architettonica di Trento e Roma, la Corte dei Conti e per conoscenza anche al direttore del Museo degli usi e costumi della gente trentina di San Michele, Giovanni Kezich.

La vicenda è quella nota dell'acquisto, da parte del Comune di Romeno della particella edificiale 51, costo 348 mila euro, con il chiaro ed evidente obiettivo di abbatterlo per allargare la carreggiata. «Intervento inefficace sul piano viabilistico, stante la presenza, poco oltre, di analoghe strettoie ed essendo evidente che la sola soluzione appropriata è la limitazione del traffico e la sua deviazione all'esterno del nucleo storico», aggiunge l'architetto Toffolon entrando così "a gamba tesa"

Italia Nostra: non demolite quell'edificio a Romeno

Caso strettoia: lettera a Comune, Provincia, Corte Conti e uffici romani di tutela
Ma il sindaco: non ci fermiamo, l'abbiamo acquistato per poterlo abbattere



Da sinistra l'attuale strettoia a Romeno, l'affresco votivo settecentesco opera di Mattia Lampi e l'edificio fotografato da Paul Scheuermeier nel 1921

nella decisione deliberata dal Comune dopo tutte le verifiche e autorizzazioni del caso, come ha ribadito anche ieri il sindaco Fattor, che non ha nessuna intenzione di fermare l'iter: «Tornare indietro? Non se ne parla nemmeno, abbiamo comperato l'immobile - tra l'altro in assoluto degrado e in totale abbandono ormai da anni nell'indifferenza generale - solamente per la demolizione. E come da prescrizioni degli uffici preposti, provvederemo a salvare tutto ciò che va salvato, certamen-

te l'affresco di Mattia Lampi e pure i portali», sottolinea Fattor. E ricorda che l'edificio in parola è stato seppure informalmente dichiarato di "non interesse storico" ottenendo quindi il via libera all'acquisto e quindi alla demolizione, motivo evidenziato dal Comune fin all'avvio della procedura.

Di diverso avviso ovviamente Italia Nostra. L'immobile - spiega il presidente Toffolon nella missiva - sorge nel cuore dell'abitato, lungo l'antica via di collegamento dell'Alta Anaunia,

nei pressi della casa natale del famoso pittore Giovanni Battista Lampi (1751-1830), ritrattista di Caterina II di Russia. Come testimoniano i due affreschi a soggetto sacro presenti sul fronte principale, al primo piano, l'edificio esisteva già nel XV secolo e ha una precisa tipicità documentata dall'etnografo svizzero Paul Scheuermeier (1888-1973) in una fotografia datata 1921 e riprodotta nel volume "Il Trentino dei contadini 1921-1931", a cura di Giovanni Kezich. «Per la demolizione sa-

rà necessaria l'autorizzazione della Soprintendenza per i beni culturali della Provincia, in quanto il bene è assoggettato alle specifiche disposizioni di tutela stabilite dall'articolo 11 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)», conclude Italia Nostra. Un vero e proprio braccio di ferro con il Comune intenzionato a portare in porto l'iter e risolvere un problema viario molto sentito nell'Alta valle di Non.